

## **Istruzioni per la compilazione dei prospetti relativi alle anticipazioni di bilancio comprensive delle informazioni integrative statistiche**

### **Istruzioni per la compilazione dei prospetti relativi alle anticipazioni del bilancio d'esercizio**

In relazione alle modalità di redazione dei prospetti 1 e 2 si precisa quanto segue.

Nelle voci "Totale investimenti" del Prospetto 1 (Rami danni) e "Investimenti" del Prospetto 2 (Rami vita) dovrà essere indicato l'importo relativo alla macroclasse "C. INVESTIMENTI" dello Stato Patrimoniale.

Le imprese che esercitano esclusivamente i rami danni o i rami vita dovranno indicare l'importo risultante alla voce 54 dello Stato Patrimoniale, mentre le imprese che esercitano congiuntamente i rami predetti dovranno riportare nel Prospetto 1 (Rami danni) l'importo risultante alla voce 54 dell'Allegato 1 alla Nota Integrativa e nel Prospetto 2 (Rami vita) quello indicato alla voce 54 dell'Allegato 2 alla Nota Integrativa.

Nella voce del Prospetto 2 (Rami vita) denominata "Totale Investimenti" dovrà essere riportato il risultato della somma dell'importo indicato nella posta "Investimenti" (voce 54 dello Stato Patrimoniale) e di quelli figuranti alle voci di bilancio "Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato" (voce 55 dello Stato Patrimoniale) e "Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione" (voce 56 dello Stato Patrimoniale).

Nelle voci del Prospetto 1 (Rami danni) relative ad alcune tipologie di investimenti, denominate "Terreni e fabbricati", "Azioni e quote di imprese", "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" e "Quote di fondi comuni di investimento", dovrà essere indicato, rispettivamente, il totale della Classe C.I (Terreni e fabbricati); la somma della voce C.II.1 (Azioni e quote di imprese del gruppo ed altre partecipate) e della voce C.III.1 ("Azioni e quote", compresa tra gli "Altri investimenti finanziari"); la somma della voce C.II.2 (Obbligazioni emesse da imprese del gruppo ed altre partecipate) e C.III.3 ("Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso", compresa tra gli "Altri investimenti finanziari"), e l'importo corrispondente alla voce C.III.2 ("Quote di fondi comuni di investimento").

Tali importi dovranno riferirsi alle voci di Stato Patrimoniale nel caso in cui l'impresa eserciti esclusivamente i rami danni o, invece, alle omologhe voci dell'Allegato 1 alla Nota Integrativa nel caso di impresa che eserciti congiuntamente i rami danni e i rami vita.

Quanto dianzi specificato vale anche per le analoghe voci relative agli investimenti presenti nel Prospetto 2 (Rami vita): gli importi dovranno riferirsi alle voci di Stato Patrimoniale nel caso in cui l'impresa eserciti esclusivamente i rami vita o, invece, alle omologhe voci dell'Allegato 2 alla Nota Integrativa nel caso di impresa che eserciti congiuntamente i rami danni e i rami vita. Si precisa che per i rami vita il dettaglio da fornire riguarda esclusivamente gli investimenti della classe C.

Per quanto concerne gli "Investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" del Prospetto 2 (Rami vita), deve essere indicato separatamente l'ammontare degli "Investimenti relativi a prestazioni connesse con

fondi di investimento ed indici di mercato” e quello degli “Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione”.

Riguardo al Prospetto 1 (Rami danni), devono essere indicate alcune informazioni relative al conto tecnico dei rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali (10+12) e all'allegato di dettaglio al conto tecnico del solo ramo R.C. autoveicoli terrestri.

#### **Prospetti 4.1 e 4.2: Conto economico di sintesi – Rami danni e Rami vita**

Ai fini della costruzione dei Risultati dei conti tecnici danni (Prospetto 4.1) e vita (Prospetto 4.2), i dati contenuti nei prospetti in argomento sono quelli riportati nelle rispettive voci del Conto Economico, al *punto I. Conto tecnico dei rami danni* ed al *punto II. Conto tecnico dei rami vita*. Per contro, le ulteriori informazioni contenute nei citati Prospetti 4.1 e 4.2, concernenti i Conti non tecnici danni e vita, sono quelle contenute, per le rispettive gestioni, nell'Allegato 3 alla Nota Integrativa (Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita).

#### **Prospetto 5: Rami danni - Sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano**

I valori da inserire nel Prospetto in parola sono quelli riportati nell'Allegato 25 alla Nota Integrativa – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - ai quali vanno aggiunte, per ciascun ramo danni, le informazioni relative all'importo dei premi ceduti, che dovrà corrispondere alla voce 61 dei Moduli 17 delle informazioni aggiuntive relative al bilancio, ed il dettaglio dell'onere dei sinistri dell'esercizio, che dovrà corrispondere all'importo indicato alla voce 18 dei Moduli 17 delle informazioni aggiuntive relative al bilancio.

Si precisa che nella voce “variazione della riserva premi” vanno compresi i saldi delle variazioni per differenza cambi ed i saldi dei movimenti del portafoglio premi.

#### **Prospetto 5.1: (Rami 10+12)**

Il prospetto prevede la rilevazione, per numero e importo, dei sinistri pagati e riservati nell'esercizio, questi ultimi al netto della stima per sinistri tardivi. Per tali sinistri è presente una evidenza separata della riserva finale stimata.

In merito alla compilazione del prospetto, si precisa che:

- i principi di compilazione per le quattro tipologie di gestione “No Card”, “Card”, “Forfait gestionaria” e “Forfait debitrice” sono gli stessi indicati nelle istruzioni relative, rispettivamente, ai moduli 29A.1, 29A.2, 29A.3 e 29A.4 delle informazioni aggiuntive relative al bilancio d'esercizio;
- i principi di compilazione per i “Sinistri gestiti”, sono gli stessi indicati nelle istruzioni relative al modulo 29B delle informazioni aggiuntive al bilancio d'esercizio;
- il dato relativo ai sinistri “No Card” è riferito ai rami 10+12.

E' presente in calce al prospetto l'indicazione dell'ammontare del contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada nonché la precisazione che tale contributo non deve essere compreso nei sinistri pagati.

In calce al prospetto è anche allocata una casella per l'indicazione del numero delle unità di rischio dell'esercizio, relative sia a polizze emesse nell'esercizio (voce 992 modulo 29B delle informazioni aggiuntive relative al bilancio) sia a polizze emesse negli esercizi precedenti (voce 993 modulo 29B delle informazioni aggiuntive relative al bilancio). Sono anche riportate due caselle relative rispettivamente al numero delle unità di rischio sinistrate almeno una volta nell'esercizio con sinistri no card e forfait debitrice (voce 994 modulo 29B delle informazioni aggiuntive relative al bilancio) ed alle unità di rischio sinistrate almeno una volta nell'esercizio con sinistri card (voce 995 modulo 29B delle informazioni aggiuntive relative al bilancio).

E' stata inserita in calce al prospetto l'indicazione dell'ammontare del saldo iniziale e di quello finale per diritti di gestione (voci 100 e 101 allegato 1 delle informazioni aggiuntive relative al bilancio).

#### **Prospetto 5.2: (Rami 10+12)**

Il prospetto accoglie alcune voci dei moduli 29B e 29 A.1, A.2, A3 ed A.4, riferite solo ad importi, relative ai sinistri a riserva all'inizio dell'esercizio al netto delle stime per sinistri tardivi, ai sinistri in entrata nell'esercizio, alla riserva residua alla fine dell'esercizio ed alla riserva sinistri alla fine dell'esercizio al netto della stima per sinistri tardivi.

Analogamente a quanto già illustrato per il Prospetto 5.1, si precisa che:

- i principi di compilazione per le quattro tipologie di gestione "No Card", "Card", "Forfait gestionario" e "Forfait debitrice" sono gli stessi indicati nelle istruzioni relative, rispettivamente, ai moduli 29A.1, 29A.2, 29A.3 e 29A.4 delle informazioni aggiuntive relative al bilancio d'esercizio;
- i principi di compilazione per i "Sinistri gestiti", sono gli stessi indicati nelle istruzioni relative al modulo 29B delle informazioni aggiuntive al bilancio d'esercizio;
- il dato relativo ai sinistri "No Card" è riferito ai rami 10+12.

#### **Prospetto 5.3a: (Rami 10+12)**

Il prospetto prevede l'indicazione, per le quattro tipologie di gestione "No Card", "Card", "Forfait gestionario" e "Forfait debitrice", rispettivamente, degli importi relativi al totale dei sinistri pagati nell'esercizio, alla riserva finale al netto della stima dei sinistri tardivi ed alla riserva finale stimata per sinistri tardivi.

Continuano a mantenersi validi i principi di compilazione indicati nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 per i moduli 29A.1, 29A.2, 29A.3 e 29A.4 che evidenziano per il sinistro e per il relativo sviluppo l'indicazione per anno di accadimento.

In particolare, è richiesta la compilazione dei medesimi importi che sono riportati alle colonne J, R14 e R15 dei moduli 29A. E' stato altresì precisato che l'ammontare del contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada non deve essere incluso tra gli importi pagati a titolo di risarcimento.

### **Prospetto 5.3b: (Rami 10+12)**

Il prospetto prevede l'indicazione per le quattro tipologie di gestione "No Card", "Card", "Forfait gestionaria" e "Forfait debitrice" nonché per i sinistri gestiti, rispettivamente, del numero relativo al totale dei sinistri pagati nell'esercizio, del numero dei sinistri a riserva a fine esercizio al netto della stima del numero dei sinistri e del numero dei sinistri tardivi stimati a fine esercizio.

In particolare, è richiesta la compilazione dei medesimi numeri che sono riportati alle colonne j, r14 e r15 dei moduli 29.A e del modulo 29B.

Continuano a mantenersi validi i principi di compilazione indicati nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche per i moduli 29A.1, 29A.2, 29A.3, 29A.4 e 29B che evidenziano per il sinistro e per il relativo sviluppo l'indicazione per anno di accadimento.

### **Prospetto 6: Gestione vita - Dettaglio dei premi per ramo e tipologia di premio – portafoglio diretto italiano**

Le informazioni inerenti i premi contabilizzati nei rami vita da riportare nel menzionato Prospetto sono quelle contenute nel Modulo 20 delle informazioni aggiuntive relative al bilancio d'esercizio.

Si segnalano, in particolare, i dati relativi:

- agli "Oneri relativi ai sinistri" (Modulo 20 voce 22);
- ai "Riscatti" (Modulo 20 voci 13+18-7)
- ai "Capitali e rendite maturati" (Modulo 20 voci 12+17-6).

### **Prospetti 1.1 (Rami danni) e 2.1 (Rami vita)**

In relazione alle modalità di redazione dei prospetti 1.1 e 2.1 che contengono le informazioni integrative alla Sezione A dei prospetti 1 e 2 si precisa quanto segue.

E' prevista la rilevazione di alcune voci integrative e di dettaglio che riguardano lo Stato Patrimoniale. In particolare si richiede:

- la rilevazione di ulteriori voci attinenti agli Investimenti di classe C (ad esempio i Finanziamenti, i Depositi presso enti creditizi, gli Investimenti finanziari diversi, i Depositi presso imprese cedenti). Per quanto riguarda i Finanziamenti, è richiesta la distinzione tra finanziamenti con garanzia reale e finanziamenti diversi da quelli con garanzia reale;
- una maggiore disaggregazione delle voci relative ad alcune categorie di Investimenti di classe C (Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, con evidenza dei Titoli di Stato e delle Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso diversi dai Titoli di Stato; Azioni e quote, con evidenza delle Azioni quotate e delle Azioni e quote non quotate);
- la rilevazione di ulteriori informazioni, relative alle principali classi sia dell'Attivo (Crediti verso soci per capitale sottoscritto e non versato, Attivi Immateriali, Crediti tecnici, Altri elementi dell'attivo e Ratei e Risconti) che del Passivo (Passività subordinate, Fondi per rischi e oneri, Depositi ricevuti dai riassicuratori, Debiti e altre passività e Ratei e Risconti).

Per quanto riguarda la disaggregazione delle voci delle principali categorie di investimento di classe C, si richiama l'attenzione sulla circostanza che la somma delle voci disaggregate deve corrispondere al valore complessivo della rispettiva voce di cui è richiesta la disaggregazione e che, pertanto, ove necessario, devono essere operate le opportune riconciliazioni con le voci riportate nella Sezione A dei prospetti 1 e 2 di cui, rispettivamente, i prospetti 1.1 e 2. costituiscono l'integrazione. Ad esempio:

- la somma dei Titoli di Stato (rilevati con i prospetti 1.1 e 2.1) e delle Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso diversi dai Titoli di Stato (rilevati con i prospetti 1.1 e 2.1) deve corrispondere al totale degli investimenti in Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (rilevati nei prospetti 1 e 2);
- la somma delle Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso destinati (prospetti 1.1 e 2.1) e non destinati (prospetti 1 e 2) a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa deve corrispondere al totale degli investimenti in Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (prospetti 1 e 2);
- la somma delle Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e altre partecipate (prospetti 1 e 2) e delle Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso degli Altri investimenti finanziari (prospetti 1.1 e 2.1) deve corrispondere al totale degli investimenti in Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (prospetti 1 e 2);
- la somma delle Azioni quotate (prospetti 1.1 e 2.1) e delle Azioni e quote non quotate (prospetti 1.1 e 2.1) deve corrispondere al totale degli investimenti in Azioni e quote di imprese (prospetti 1 e 2);
- la somma delle Azioni e quote di imprese destinate (prospetti 1.1 e 2.1) e non destinate (prospetti 1 e 2) a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa deve corrispondere al totale degli investimenti in Azioni e quote di imprese (prospetti 1 e 2);
- la somma delle Azioni e quote di imprese del gruppo e altre partecipate (prospetti 1 e 2) e delle Azioni e quote degli Altri investimenti finanziari (prospetti 1.1 e 2.1) deve corrispondere al totale degli investimenti in Azioni e quote di imprese (prospetti 1 e 2);
- la somma dei Finanziamenti ad imprese del gruppo e altre partecipate (prospetti 1.1 e 2.1) e dei Finanziamenti compresi nell'ambito degli Altri investimenti finanziari (prospetti 1.1 e 2.1) deve corrispondere al totale Finanziamenti (prospetti 1.1 e 2.1);
- la somma dei Finanziamenti con garanzia reale (prospetti 1.1 e 2.1) e dei Finanziamenti diversi da quelli con garanzia reale (prospetti 1.1 e 2.1) deve corrispondere al totale Finanziamenti (prospetti 1.1 e 2.1);
- la somma delle Quote di fondi comuni di investimento destinate (prospetti 1.1 e 2.1) e non destinate (prospetti 1 e 2) a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa deve corrispondere al totale degli investimenti in Quote di fondi comuni di investimento (prospetti 1 e 2).

Si precisa che, per quanto riguarda gli investimenti dei rami vita, il dettaglio da fornire riguarda esclusivamente gli investimenti della classe C.

Anche per quanto riguarda il valore dell'Attivo dello Stato Patrimoniale da indicare nella Sezione A dei prospetti 1 e 2 (corrispondente al totale Passivo e Patrimonio netto) deve sussistere corrispondenza con la somma delle singole macroclassi, alcune delle quali sono indicate nei prospetti 1 e 2 ed altre nei prospetti integrativi 1.1. e 2.1.

Ad esempio, per quanto riguarda la gestione danni, il totale Attivo dello Stato Patrimoniale (prospetto 1), deve corrispondere alla somma dei Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato (prospetto 1.1), degli Attivi immateriali (prospetto 1.1), degli Investimenti (prospetto 1), delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (prospetto 1), dei Crediti (prospetto 1.1), degli Altri elementi dell'attivo (prospetto 1.1) e dei Ratei e risconti (prospetto 1.1).

Sempre nell'ambito della gestione danni, il totale Passivo e Patrimonio netto (non rilevato direttamente nei prospetti in quanto deve corrispondere al totale Attivo riportato nel prospetto 1) è dato dalla somma del Patrimonio netto (prospetto 1), delle Passività subordinate (prospetto 1.1), delle Riserve tecniche (prospetto 1), dei Fondi per rischi e oneri (prospetto 1.1), dei Depositi ricevuti da riassicuratori (prospetto 1.1), dei Debiti e altre passività (prospetto 1.1) e dei Ratei e risconti (prospetto 1.1).

Per quanto riguarda la gestione vita, il totale Attivo dello Stato Patrimoniale (prospetto 2), deve corrispondere alla somma dei Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato (prospetto 2.1), degli Attivi immateriali (prospetto 2.1), degli Investimenti di classe C e D (prospetto 2), delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (prospetto 2), dei Crediti (prospetto 2.1), degli Altri elementi dell'attivo (prospetto 2.1) e dei Ratei e risconti (prospetto 2.1).

Sempre nell'ambito della gestione vita il totale Passivo e Patrimonio netto (non rilevato direttamente nei prospetti in quanto deve corrispondere al totale Attivo riportato nel prospetto 2) è dato dalla somma del Patrimonio netto (prospetto 2), delle Passività subordinate (prospetto 2.1), delle Riserve tecniche di classe C e D (prospetto 2), dei Fondi per rischi e oneri (prospetto 2.1), dei Depositi ricevuti dai riassicuratori (prospetto 2.1), dei Debiti e altre passività (prospetto 2.1) e dei Ratei e risconti (prospetto 2.1).

La disaggregazione della voce "Indebitamento finanziario", indicata nella Sezione A dei prospetti 1 e 2, è riportata nei prospetti 1.1 e 2.1. Infatti, in questi ultimi due prospetti, sono rilevate le singole voci che la compongono: Passività subordinate, Prestiti obbligazionari, Debiti verso banche e istituti finanziari, Debiti con garanzia reale, Prestiti diversi e altri debiti finanziari.

Le imprese che esercitano esclusivamente i rami danni o i rami vita dovranno indicare l'importo risultante nelle voci dello Stato Patrimoniale, mentre le imprese che esercitano congiuntamente i rami predetti dovranno riportare nel prospetto 1.1 (Rami danni) l'importo risultante nelle corrispondenti voci dell'Allegato 1 alla Nota Integrativa e nel Prospetto 2.1 (Rami vita) gli importi risultanti nelle corrispondenti voci dell'Allegato 2 alla Nota Integrativa.

Con l'obiettivo di ampliare la base informativa volta ad ottemperare ad adempimenti statistici a carattere internazionale, è stata ulteriormente articolata la disaggregazione dei dati richiesti, prevedendo, a titolo esemplificativo, la separazione dei titoli di stato italiani da quelli emessi da stati esteri, la distinzione tra le azioni e le obbligazioni emesse da soggetti italiani e quelle emesse da soggetti esteri e l'evidenza dei finanziamenti concessi a beneficiari italiani rispetto a quelli concessi da beneficiari esteri. Sempre per perseguire tale obiettivo è prevista la suddivisione della raccolta premi complessivamente effettuata da una impresa e da sue eventuali sede secondarie all'estero, con l'ulteriore evidenza della componente acquisita in stabilimento e di quella acquisita in regime di libera prestazione dei servizi, distinguendo il lavoro diretto e indiretto, ceduto e retroceduto. Ovviamente il totale dei premi delle varie componenti di raccolta premi, così articolate, deve trovare riscontro nei prospetti



3.1a e 3.1b, dedicati alla ripartizione, per Stato di ubicazione del rischio e per Stato dell'obbligazione, della raccolta premi stessa.

Si segnala, inoltre, che nel prospetto 1.1 è richiesta la voce relativa agli Importi pagati per sinistri dell'esercizio dei rami R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli marittimi lacustri e fluviali tratta dai conti tecnici dei rami (rami 10+12). e nel prospetto 2.1 la voce relativa alla Riserva per somme da pagare. Si è ritenuto anche di acquisire alcune informazioni riportate nell'Allegato 2 al Modulo 29B delle informazioni aggiuntive relative al bilancio, concernenti la distinzione, nell'ambito della sola generazione corrispondente all'esercizio di bilancio e relativamente ai sinistri gestiti, dei **danni misti e solo a persone, dei sinistri con soli danni a cose** e dei **sinistri con danni alle persone** (questi ultimi comprensivi sia dei sinistri con soli danni a persone che della parte dei sinistri misti concernenti i danni alle persone).

### **Prospetti 3.1a e 3.1b (Rami danni) e 3.2a e 3.2b (Rami vita): premi acquisiti all'estero**

Le imprese che hanno acquisito premi all'estero, sia in regime di libertà di prestazione dei servizi che tramite Rappresentanze generali, forniscono nei Prospetti 3.1a e 3.2a l'informativa dei premi raccolti. Le imprese che non hanno premi acquisiti all'estero in regime di libera prestazione dei servizi o tramite Rappresentanze generali devono limitarsi a compilare le colonne relative ai "premi contabilizzati dalla sede italiana in Italia". Con lo scopo di fornire informazioni statistiche dettagliate richieste dall'OCSE, i prospetti consentono anche la rilevazione dei dati concernenti la raccolta realizzata in ciascuno dei Paesi membri dell'OCSE stesso oltre che per ottenere un quadro complessivo sulla distribuzione geografica, a livello internazionale, della raccolta premi realizzata. Il criterio generale da utilizzare per la ripartizione della raccolta a livello geografico, e quindi anche per la raccolta realizzata in Paesi extra UE/SEE, è quello dello Stato (o gruppo di Stati di appartenenza – ad es. altri Paesi extra europei - nel caso in cui nei prospetti non sia prevista la specifica rilevazione riferita a un determinato Stato) dell'obbligazione o di ubicazione del rischio, facendo riferimento ai principi indicati dal Codice delle Assicurazioni private (cfr. Decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, Art. 1- Definizioni, rispettivamente lettere ccc) e fff)).

Nei Prospetti 3.1b e 3.2b (Sezione A e Sezione B) è riportata l'informazione, a livello aggregato, relativa all'attività svolta dalle imprese italiane all'estero tramite le proprie controllate, che rappresenta la gran parte del complesso dell'attività svolta all'estero. Anche tali prospetti consentono sia l'acquisizione di dati richiesti dall'OCSE sia una visione completa della portata della raccolta realizzata in Italia da imprese assicuratrici con sede legale in Stato estero ma controllate, direttamente o indirettamente, da imprese assicuratrici italiane.

### **Prospetti 3.1b e 3.2b (Sezione A)**

Le informazioni relative ai premi acquisiti dalle imprese con sede legale all'estero, controllate da società assicuratrici italiane, contenute nella Sezione A dei Prospetti 3.1b e 3.2b, opportunamente integrate per consentire la rilevazione di dati richiesti dall'OCSE, ai fini della presente rilevazione può essere fornita, laddove non fosse disponibile, in misura stimata. Di tale attività è stata evidenziata la raccolta effettuata in Italia dalle imprese estere controllate e dalle loro rappresentanze.

### **Prospetti 3.1b e 3.2b (Sezione B)**

Nella Sezione B dei Prospetti 3.1b e 3.2b sono riportate delle informazioni di dettaglio relative all'attività svolta dalle imprese di diritto estero (controllate da compagnie assicuratrici italiane) in Italia sia in libera prestazione di servizi, a partire dallo Stato della sede legale, sia tramite rappresentanze stabilite sul territorio della Repubblica italiana. In particolare, il dato richiesto deve essere distinto in base al Paese in cui l'impresa estera controllata da un'impresa italiana ha la sede legale.

### **Prospetti 4.1.1 e 4.2.1: Conto economico di sintesi – Rami danni e Rami vita**

Nei prospetti 4.1.1 e 4.2.1 sono richieste informazioni integrative rispettivamente ai prospetti 4.1 (Conto economico – rami danni) e 4.2 (Conto economico – rami vita).

In particolare, nel prospetto 4.1.1 (rami danni) è richiesto lo sviluppo delle voci del Conto Economico “Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione” (Conto economico voce 17) e “Spese di gestione (Conto economico voce 26).

Nel prospetto 4.2.2 (rami vita) è richiesto lo sviluppo delle voci del Conto Economico “Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione” (Conto economico voce 51) e “Spese di gestione” (Conto economico voce 72).

### **Prospetto 5.a: Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni (Portafoglio italiano ed estero)**

Consente l'acquisizione di ulteriori dati tecnici relativi alla gestione danni nel suo complesso. In particolare, con riferimento alla parte relativa al portafoglio italiano (Sez. I del prospetto), il modello di riferimento è l'Allegato 26 alla Nota Integrativa a cui è aggiunta la rilevazione degli oneri riguardanti i soli sinistri di generazione corrente all'esercizio di bilancio. Lo stesso schema è stato utilizzato anche per la rilevazione dei dati del portafoglio estero (Sez. II del prospetto).

### **Prospetto 5.b: Premi contabilizzati nei singoli rami danni (Portafoglio italiano ed estero)**

Per consentire l'adempimento di obblighi statistici internazionali, è stata prevista l'acquisizione, per singolo ramo danni, dei dati relativi ai premi contabilizzati sia per il portafoglio italiano (Sez. I) che per il portafoglio estero (Sez. II), con il dettaglio concernente il lavoro diretto, con i connessi premi ceduti, e i premi relativi ai rischi assunti in riassicurazione, con i connessi premi retroceduti.



## **Prospetto 6.1: Premi dei rami vita - Portafoglio italiano**

### **Sezione I. Prospetto 6.1: Assicurazioni vita - Informazioni sulle Assicurazioni di rendita di ramo I, sulle operazioni del ramo VI, sui Contratti ex art. 13, comma 1, lettera b), del d.lgs. 252/2005 e sui contratti del ramo III - Portafoglio italiano**

Tale sezione del prospetto di rilevazione è volta all'acquisizione di informazioni relative ai premi delle assicurazioni di rendita di ramo I, delle operazioni del ramo VI, dei contratti ex art. 13, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 252/2005 (forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita, c.d. PIP) e dei premi relativi ai contratti di ramo III.

In particolare, si richiede di inserire:

- per quanto riguarda le Assicurazioni di rendita di ramo I, le informazioni rilevabili al riguardo nei Moduli delle informazioni aggiuntive relative al bilancio di esercizio n. 34, Tavola 3 (Contratti individuali) e n. 35, Tavola 3 (Contratti collettivi) per quanto concerne i premi del lavoro diretto al lordo della riassicurazione passiva. Per tali tipologie contrattuali è anche richiesta l'indicazione dei premi ceduti in riassicurazione relativi al lavoro diretto compresi nell'ambito dei premi ceduti del ramo I (voce 55 del Modulo 20 del ramo I), ai premi del lavoro indiretto relativi ai rischi assunti, al lordo della retrocessione, compresi nell'ambito della voce complessiva del ramo I (voce 91 del Modulo 20 del ramo I) e ai premi del lavoro indiretto retroceduti inclusi nell'ambito della voce complessiva del ramo I (voce 109 del Modulo 20 del ramo I);
- per quanto concerne le operazioni del ramo VI (gestione di fondi pensione), gli importi relativi ai premi del lavoro diretto al lordo della riassicurazione passiva (voce 4 del Modulo 20 del ramo VI), ai premi del lavoro diretto ceduti in riassicurazione (voce 55 del Modulo 20 del ramo VI), ai premi del lavoro indiretto relativi ai rischi assunti (voce 91 del Modulo 20 del ramo VI) e ai premi del lavoro indiretto retroceduti (voce 109 del Modulo 20 del ramo VI);
- riguardo ai contratti di cui all'art. 13, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 252/2005, l'importo relativo ai premi del lavoro diretto, compresi nell'ambito dei rami I e III, comunicati in occasione della rilevazione statistica al IV trimestre (di cui alla Lettera al mercato del 25 novembre 2014, n. 47-14-003967). E' richiesta la suddivisione del dato tra premi di ramo I e premi di ramo III.
- In particolare, le voci interessate, da considerare ai fini delle anticipazioni di bilancio, sono quelle di cui al prospetto di rilevazione v.2 (premi lordi contabilizzati), colonna 04 (premi contabilizzati totali) delle righe 32 (contratti PIP di ramo I), 33 (contratti PIP di ramo III connessi con fondi interni) e 34 (contratti PIP di ramo III connessi con quote di OICR). E' inoltre richiesta, sempre limitatamente ai contratti PIP, l'indicazione degli importi relativi ai premi del lavoro diretto ceduti in riassicurazione compresi nell'ambito dei premi ceduti dei rami I e III (voce 55 del Modulo 20 dei rami I e III), ai premi del lavoro indiretto accettati al lordo della retrocessione compresi nella voce complessiva dei rami I e III (voce 91 del Modulo 20 dei rami I e III) e ai premi del lavoro indiretto retroceduti inclusi nell'ambito della voce complessiva dei rami I e III (voce 109 del Modulo 20 dei rami I e III). Anche di tali informazioni è richiesta la suddivisione tra i premi del ramo I e del ramo III. Inoltre è stata prevista la rilevazione della parte delle riserve tecniche del lavoro diretto italiano costituite in relazione a contratti PIP, con separata evidenza di quelle relative al ramo I e di quelle relative al ramo III;

- in relazione ai contratti di ramo III, gli importi relativi ai premi del lavoro diretto al lordo della riassicurazione passiva (voce 4 del Modulo 20 del ramo III), ai premi del lavoro diretto ceduti in riassicurazione (voce 55 del Modulo 20 del ramo III), ai premi del lavoro indiretto relativi ai rischi assunti (voce 91 del Modulo 20 del ramo III) e ai premi del lavoro indiretto retroceduti (voce 109 del Modulo 20 del ramo III).

## **Sezione II. Altre informazioni sulla raccolta premi delle assicurazioni sulla vita – Portafoglio italiano**

Con l'obiettivo di soddisfare ulteriori esigenze statistiche a carattere internazionale che prevedono la ricostruzione della raccolta premi relativa alla globalità del portafoglio italiano (diretto e indiretto, ceduto e retroceduto), è stata istituita la rilevazione di informazioni relative alla raccolta premi (diretta, indiretta, ceduta e retroceduta) dell'intero ramo I e dell'insieme degli altri rami vita (Ramo II, IV e V).

### **Prospetto 6.2: Premi dei rami vita - Portafoglio estero e complessivo (italiano ed estero).**

Con l'obiettivo di conseguire una visione complessiva della raccolta premi per singolo ramo, sempre con il fine di adempiere ad obblighi statistici internazionali, il prospetto in argomento è dedicato in primo luogo al portafoglio estero (Sez. I e II). In proposito, sono richieste analoghe informazioni a quelle previste per il portafoglio italiano. Infine, a mero scopo di riconciliazione dei totali, è stata inserita la rilevazione della raccolta premi vita complessiva (Sez. III), quindi concernente il portafoglio complessivo italiano ed estero, diretto e indiretto, con i connessi premi ceduti e retroceduti.

### **Prospetto 6.3: Assicurazioni vita – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano**

Con l'obiettivo di conseguire una visione articolata dei conti tecnici per singolo ramo vita, il prospetto in argomento è dedicato esclusivamente al portafoglio italiano. Tale prospetto ha come riferimento l'Allegato 27 alla Nota Integrativa, a cui è stata aggiunta, per quanto riguarda il lavoro diretto, la rilevazione dei premi ceduti (voce 11) e, nell'ambito degli oneri relativi ai sinistri (voce 2 del citato Allegato 27, corrispondente alla voce 22 del Modulo 20), dei riscatti (Modulo 20, voci 13 + 18 - 7) e dei capitali e rendite maturati (Modulo 20, voci 12 + 17 - 6).

### **Prospetto 6.4: Assicurazioni vita – Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano ed estero**

Con l'obiettivo di conseguire una visione statistica complessiva della formazione complessiva del risultato tecnico per la globalità dei rami vita, sempre con la finalità di adempiere ad obblighi statistici internazionali, il prospetto in argomento riguarda sia il portafoglio italiano (Sez. I) che il portafoglio estero (Sez. II).

Relativamente al portafoglio italiano (Sez. I), si è assunto a riferimento l'Allegato 28 alla Nota Integrativa, a cui è stata aggiunta la rilevazione, per quanto concerne il lavoro diretto, nell'ambito degli oneri relativi ai sinistri (voce 2 del citato Allegato 28, corrispondente alla voce 22 del Modulo 21), dei riscatti (Modulo 21, voci 13 + 18 - 7) e dei capitali e rendite maturati (Modulo 21, voci 12 + 17 - 6).

Riguardo al portafoglio estero (Sez. II), sono state richieste le medesime informazioni previste nella Sez. I con riferimento al portafoglio italiano.

#### **Prospetto 6.5: Rami danni – Dettaglio delle riserve tecniche**

Con l'obiettivo di conseguire una visione statistica complessiva delle riserve tecniche, il prospetto in argomento riporta, nella Sez. I, il dettaglio delle riserve tecniche relative al portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto, avendo come riferimento le informazioni richieste nella prima parte del Modulo 10 del presente Regolamento.

Nella Sez. II è invece prevista la rilevazione dettagliata, per singolo ramo danni, delle riserve tecniche del lavoro diretto italiano, cioè della riserva premi (voci da 241 a 259, avendo come riferimento le omologhe voci del Modulo 10 del presente Regolamento), della riserva sinistri (voci da 270 a 288, avendo come riferimento i Moduli 17 delle informazioni integrative relative al bilancio per singolo ramo danni, voci 13+29) e delle Riserve tecniche diverse (ovvero della Riserva per partecipazione agli utili e ristorni, delle Altre tecniche e delle Riserve di perequazione, di cui rispettivamente alle voci 114, 115 e 116 dello Stato Patrimoniale complessivo, per la parte di pertinenza del solo portafoglio diretto italiano).

#### **Prospetto 6.6: Rami vita – Dettaglio delle riserve tecniche**

Con l'obiettivo di acquisire i dati relativi al complesso delle riserve tecniche, è stato inserito il prospetto in argomento che riporta, nella Sez. I, il dettaglio delle riserve tecniche relative al portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto, avendo come riferimento le informazioni richieste nella prima parte del Modulo 11 delle informazioni integrative relative al bilancio.

Nella Sez. II è, invece, prevista la rilevazione dettagliata, per singolo ramo vita, delle riserve tecniche del lavoro diretto italiano, con il medesimo grado di dettaglio richiesto dall'allegato 1 al Modulo 11 delle informazioni integrative relative al bilancio, che viene riprodotto integralmente nel prospetto in argomento.

#### **Prospetto 8.1 Variabili statistiche per EUROSTAT ai sensi del Regolamento (CE) n. 295/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008 relativo alle “statistiche strutturali sulle imprese”.**

Si rammenta che l'Istituto fornisce all'EUROSTAT le variabili statistiche relative al settore assicurativo nazionale, specificate nell'Allegato V (**modulo dettagliato per le statistiche strutturali nel settore delle assicurazioni**) al predetto Regolamento (CE) n. 295/2008. In particolare, con la presente rilevazione risulta necessario acquisire le informazioni relative alle seguenti due variabili che sono precisate alla Serie di dati 5A nel Regolamento (CE) n. 251/2009 della Commissione dell'11 marzo 2009 recante attuazione e modifica del

regolamento (CE) n. 295/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, e nella serie 1-G del Regolamento (UE) n. 446/2014 della Commissione del 2 maggio 2014, per quanto riguarda le serie di dati da elaborare per le statistiche strutturali sulle imprese e gli adeguamenti necessari a seguito della revisione della classificazione statistica dei prodotti associata alle attività (CPA): Variabili 13131 (Pagamenti per lavoratori di agenzie) e 16140 (Numero di dipendenti in unità equivalenti a tempo pieno).

La Variabile 13131 (Pagamenti per lavoratori di agenzie) riguarda i pagamenti effettuati dalle imprese di assicurazione per i lavoratori di Agenzie per il lavoro.

In proposito, nel Regolamento (CE) n. 250/2009<sup>1</sup> della Commissione dell'11 marzo 2009 che attua il Regolamento (CE) n. 295/2008 si precisa che i Pagamenti per lavoratori di agenzie (Variabile 13131) sono i pagamenti alle agenzie di lavoro temporaneo e ad organizzazioni analoghe che forniscono forze di lavoro alle imprese clienti per periodi di tempo limitati, allo scopo di integrare o di sostituire temporaneamente membri del personale del cliente, allorché le persone messe a disposizione sono alle dipendenze dell'unità che fornisce lavoro temporaneo. Tali agenzie e organizzazioni non provvedono tuttavia alla sorveglianza diretta dei loro dipendenti sul luogo di lavoro delle imprese clienti. Sono esclusi i pagamenti per la fornitura di personale connessa alla prestazione di un determinato servizio industriale o non industriale.

Per quanto riguarda la Variabile 16140 (Numero di dipendenti in unità equivalenti a tempo pieno), nel sopra menzionato Regolamento CE n. 250/2009 è precisato che trattasi del "numero dei dipendenti convertito in equivalenti a tempo pieno (ETP). Il numero delle persone che lavorano meno delle ore normali di lavoro di un dipendente a tempo pieno su un intero anno deve essere convertito in equivalenti a tempo pieno, con riferimento alla durata del lavoro di un dipendente a tempo pieno dell'unità nel corso di un intero anno. Tale caratteristica è pari al quoziente tra il totale delle ore lavorate e la media annuale del numero di ore lavorate in posizioni lavorative a tempo pieno nel territorio economico. Poiché la durata di una posizione lavorativa a tempo pieno è cambiata nel tempo e varia da una branca di attività economica all'altra, occorre determinare la quota media e le ore medie di lavoro delle posizioni lavorative non a tempo pieno per ciascun gruppo di posizioni lavorative. In primo luogo, è necessario stimare una settimana a tempo pieno normale per ciascun gruppo di posizioni lavorative. Se possibile, un gruppo di posizioni lavorative andrebbe definito, all'interno di una branca di attività economica, secondo il sesso dei lavoratori e (o) il tipo di mansioni. Per le posizioni lavorative dipendenti, lo strumento idoneo per la determinazione di tali dati può essere rappresentato dal numero di ore stabilite contrattualmente. L'equivalenza a tempo pieno è calcolata separatamente per ciascun gruppo di posizioni lavorative ed è poi sommata.

Sono comprese in questa categoria le persone che lavorano meno del numero standard di ore di lavoro giornaliero, del numero standard di giorni di lavoro in una settimana o del numero standard di settimane/mesi di lavoro in un anno. La conversione deve essere effettuata sulla base del numero di ore, giorni, settimane o mesi di lavoro prestato".

---

<sup>1</sup> Il Regolamento (CE) n. 250/2009 della Commissione del 11 marzo 2009 attua il regolamento (CE) n. 295/2008<sup>1</sup> del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le definizioni delle caratteristiche, il formato tecnico per la trasmissione dei dati, le prescrizioni per la duplice trasmissione di dati secondo la NACE Rev.1.1 e secondo la NACE Rev. 2 e le deroghe da concedere per le statistiche strutturali sulle imprese